



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Lottare contro i pregiudizi, sguardi diversi sulla disabilità 2014: Rete Bianca e Bernie
ambito d'intervento	Assistenza; Salute
ambito territoriale	Associazione Agenzia per la Vita Indipendente, Roma via degli Anemoni 19
breve descrizione del progetto	Il progetto propone ai giovani del servizio civile di osservare con sguardo più approfondito la quotidianità della vita delle persone con disabilità che intendono avviarsi verso una propria autonomia ed indipendenza nel territorio della città di Roma. Abbiamo scelto questo ambito così vasto, in quanto il tema dell'inclusione delle persone con disabilità, in un contesto cittadino come quello romano, alle prese con una profonda revisione della spesa sociale, potrà fornire ai giovani la possibilità di acquisire esperienze di supporto in ambito organizzativo, cercando di mantenere la visione dei diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone di disabilità approvata nel dicembre 2006 e sottoscritta dall'Italia nel marzo 2007. Il campo di azione in cui verranno cimentati i giovani in SCN sarà principalmente quello relativo alla tutela dell'articolo 19 "Vita indipendente ed inclusione nella società" della Convenzione, che rappresenta anche una misura del "Piano d'Azione Nazionale per i diritti dei disabili" e dalla legge di ratifica n.18/2009. I riferimenti su citati sono in coerenza con il P.O.R. della Regione Lazio che individua in ambito sociale 2014-2020 come priorità la domiciliarità e le politiche per l'autonomia e indipendenza delle persone disabili, che rappresentano potenziali ambiti formativi e occupazionali spendibili dai giovani volontari successivamente all'esperienza del servizio civile. La progressiva riduzione della spesa sociale in ambito assistenziale e le aspettative poco lusinghiere per il futuro comportano la necessità di una rivisitazione del modello assistenziale attuale in funzione dei bisogni delle persone con disabilità. Questa rivisitazione è un'occasione formativa particolarmente importante per i giovani del servizio civile. Attualmente Roma Capitale offre alle persone disabili servizi domiciliari sia attraverso cooperative sociali, sia attraverso incentivi economici per l'assunzione di assistenti familiari. Durante il corso degli anni la spesa assistenziale delle persone disabili con grave non autonomia si è spostata dal servizio domiciliare organizzato, verso quello autogestito o attività di laboratori di gruppo. Sarà necessario comprendere come questi fenomeni possono avere un impatto nei confronti dei diritti delle persone disabili alla luce della Convenzione ONU e delle normative nazionali. Rispetto ai sistemi di assistenza autogestita (assistenza indiretta) il CESV e l'AVI vogliono proporre il modello dei "Centri per la Vita Indipendente", che attraverso dei sistemi di supporto discreti, possa affiancare i beneficiari nell'autogestione. Un sistema in cui i giovani del servizio civile potranno acquisire competenze trasversali sia in materia di gestione dell'incontro domanda/offerta di lavoro di cura, sia

obiettivi obiettivi specifici	nell'analisi dei bisogni assistenziali che delle competenze necessarie per il lavoro di cura. Allo stesso tempo i giovani saranno formati nella parte relativa alla conoscenza delle regole sul rapporto di lavoro degli assistenti familiari e sull'impatto economico e organizzativo che richiede l'autogestione, nell'ottica della promozione del diritto alla domiciliarità sancito dalla Convenzione ONU. Riguardo questi aspetti l'AVI ha già promosso in passato azioni formative, finanziate con il F.S.E. Regione Lazio denominato "Improving" in favore di volontari ed ha promosso la Cooperativa sociale VITANOVA grazie ai fondi della Regione Lazio per l'imprenditoria femminile che attualmente opera a livello cittadino. Allo stesso tempo, l'associazione ha realizzato nell'ambito della L.R. 22/99 annualità 2008 un progetto denominato "RI-CONOSCERE LA VITA INDIPENDENTE". Attualmente l'associazione segue dal punto di vista amministrativo oltre 500 persone con disabilità nella realizzazione dell'assistenza autogestita. Collabora, senza alcun finanziamento, con tutti i municipi di Roma Capitale ed è conosciuta a livello cittadino nel settore in cui opera. Obiettivo generale • Promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel territorio regionale per prevenire e rispondere ai pregiudizi, discriminazioni e reati nei confronti delle persone con disabilità. • Sensibilizzare le amministrazioni locali a mettere in atto i dettami della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità Obiettivi specifici • Rendere effettivo il diritto alla Vita Indipendente delle persone con disabilità e attraverso percorsi di empowerment rafforzare la capacità di esigere uguaglianza e pari opportunità • Sensibilizzare i giovani del SCN sul tema della disabilità, impegnandoli in una esperienza di alto valore educativo; • Coinvolgere alcune associazioni di persone con disabilità nella costruzione di uno strumento innovativo e divulgativo della Convenzione ONU adatto sia ad adulti che giovani • Raccogliere testimonianze di discriminazioni basate sul pregiudizio nei confronti delle persone con disabilità e costruire con queste un report sulle violazioni dei diritti umani e contrastare i crimini d'odio. Risultati attesi • Introduzione del modello per la Vita Indipendente nel sistema di offerta dei servizi alle persone con disabilità di Roma Capitale • Acquisizione di competenze trasversali da parte dei giovani SCN basate sul lavoro di cura per le persone con disabilità e sull'organizzazione che l'autogestione necessariamente richiede
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 3 unità Il progetto è attivo con un monte ore di 30 ore su 5 giorni settimanali. Sono previsti i seguenti obblighi: • Essere puntuali perché le persone con disabilità contano sull'impegno e sulla responsabilità di chi sta loro vicino. Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi.
Criteri	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione:

selezione	- somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.													
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="373 622 804 663"><i>Azioni programmate</i></th><th data-bbox="804 622 1477 663"><i>attività previste per i giovani del SCN</i></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="373 663 804 1104" rowspan="4">1. Servizi per la vita indipendente</td><td data-bbox="804 663 1477 779">- Accoglienza della persona con disabilità con utilizzo schede già predisposte per la valutazione dei bisogni assistenziali</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 779 1477 833">- Ascolto e punto informativo</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 833 1477 983">- Ricerca nella banca dati dell'associazione dei curricula di persone disponibili a svolgere il ruolo di assistente personale adatti alle richieste ricevute</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 983 1477 1104">- Affiancamento con la responsabile dell'area nella fase di match e attivazione del rapporto di lavoro</td></tr> <tr> <td data-bbox="373 1104 804 1417" rowspan="5">2. Sensibilizzazione alle pari opportunità per le persone con disabilità</td><td data-bbox="804 1104 1477 1173">- Lettura e studio del testo della Convenzione e della normativa nazionale</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 1173 1477 1243">- Somministrazione questionario per rilevare casi di pregiudizio</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 1243 1477 1344">- Ricerca sul web e sui media di casi di discriminazione nei confronti di persone con disabilità</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 1344 1477 1384">- Elaborazione dati acquisiti e pubblicazione</td></tr> <tr> <td data-bbox="804 1384 1477 1417">- Presentazione opuscolo</td></tr> </tbody> </table>	<i>Azioni programmate</i>	<i>attività previste per i giovani del SCN</i>	1. Servizi per la vita indipendente	- Accoglienza della persona con disabilità con utilizzo schede già predisposte per la valutazione dei bisogni assistenziali	- Ascolto e punto informativo	- Ricerca nella banca dati dell'associazione dei curricula di persone disponibili a svolgere il ruolo di assistente personale adatti alle richieste ricevute	- Affiancamento con la responsabile dell'area nella fase di match e attivazione del rapporto di lavoro	2. Sensibilizzazione alle pari opportunità per le persone con disabilità	- Lettura e studio del testo della Convenzione e della normativa nazionale	- Somministrazione questionario per rilevare casi di pregiudizio	- Ricerca sul web e sui media di casi di discriminazione nei confronti di persone con disabilità	- Elaborazione dati acquisiti e pubblicazione	- Presentazione opuscolo
<i>Azioni programmate</i>	<i>attività previste per i giovani del SCN</i>													
1. Servizi per la vita indipendente	- Accoglienza della persona con disabilità con utilizzo schede già predisposte per la valutazione dei bisogni assistenziali													
	- Ascolto e punto informativo													
	- Ricerca nella banca dati dell'associazione dei curricula di persone disponibili a svolgere il ruolo di assistente personale adatti alle richieste ricevute													
	- Affiancamento con la responsabile dell'area nella fase di match e attivazione del rapporto di lavoro													
2. Sensibilizzazione alle pari opportunità per le persone con disabilità	- Lettura e studio del testo della Convenzione e della normativa nazionale													
	- Somministrazione questionario per rilevare casi di pregiudizio													
	- Ricerca sul web e sui media di casi di discriminazione nei confronti di persone con disabilità													
	- Elaborazione dati acquisiti e pubblicazione													
	- Presentazione opuscolo													

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

1. Accoglienza e pre-formazione
2. Analisi dei bisogni e fattibilità con i servizi pubblici
3. Formazione sui rischi connessi all'impiego di SCN
4. Empowerment delle persone con disabilità
5. Informatica
6. Convenzione ONU
7. Riconoscere e prevenire episodi di pregiudizio e reati di odio

Crediti formativi

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Tirocini riconosciuti

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio